

CAPITOLO I

RINUNCIA ALLA REGALITA' SOCIALE DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO

O.R. 21.11.1994

Il Papa

“... al cospetto di Cristo Re dell’universo. Egli non è re nel senso temporale della parola, ma regna sovrano mediante la verità alla quale ha reso testimonianza ...»

O.R. 11.9.1994

Il Papa a Riga (Lettonia)

“... La dottrina sociale della Chiesa non è, infine, una terza via tra capitalismo e comunismo ...»

CAPITOLO II

IL PAPA LODA LO STATO NON CONFESIONALE

O.R. 19.1.1994

Il Papa

“... Il Concilio Ecumenico Vaticano II, infine, ha preso chiaramente posizione in favore della relativa «autonomia delle realtà terrene» ...

... Tale legittima autonomia dovrà, pertanto, essere tenuta nella debita considerazione dalla Chiesa e soprattutto dalla sua dottrina sociale ...»

O.R. 16.3.1994

Il Papa

“... Cominciò così ad emergere quella corretta impostazione di relazioni che nel Concilio Vaticano II avrebbe trovato la sua formulazione definitiva : «La comunità politica e la Chiesa sono indipendenti e autonome l’una dall’altra nel proprio campo.» ...»

O.R. 13.1.1994

Il Papa ai Vescovi italiani

“... Ecco perché, proprio a partire da una lettura dei «segni dei tempi» alla luce dei valori di umana e cristiana solidarietà, mi sembra quanto mai importante ed urgente proseguire coraggiosamente lo sforzo di edificazione della nuova Europa, in convinta adesione a quegli ideali che, nel recente passato, hanno ispirato e guidato statisti di grande levatura, quali Alcide De Gasperi in Italia, Konrad Adenauer in Germania, Maurice Schuman in Francia, fecendone i padri dell’Europa contemporanea ...»

O.R. 30.7.1994

Testo del Concordato tra la Santa Sede e la Polonia

“... avendo la Repubblica di Polonia preso in considerazione i suoi principi costituzionali e leggi, e la Santa Sede i documenti del Concilio Vaticano II riguardanti la libertà religiosa ...»

O.R. 11.2.1994

Editoriale

“... il Concordato ...

... Le proposte per una sua revisione trovarono quindi subito ampia disponibilità da parte della Santa Sede, a cui stava a cuore ...

... la coerenza con i valori di libertà religiosa e di costruttiva collaborazione tra comunità politica e comunità religiosa nel quadro di una matura democrazia ...»

O.R. 7.12.1994
Il Card. Sodano

“... inoltre, alcune democrazie occidentali concepiscono la laicità dello stato e il principio della separazione tra le Chiese e lo Stato - in sè legittima - come un mezzo per mettere da parte il fatto religioso o i principi etici in generale ...»

O.R. 19.9.1994
Il Card. Ruini

“... contestualmente alla legittima e doverosa autonomia delle realtà terrene, non come a due posizioni antitetiche fra cui mediare con fatica, ma finalmente come a un'unica verità ...»

O.R. 18.2.1994
Mons. P.F. Tabet all'ONU

“... A questo scopo, lo Stato dovrà evitare un doppio scoglio. Il primo sarà d'imporre un sistema religioso unico, che escluda dalla vita nazionale le altre religioni e non rispetti la coscienza individuale della minoranza dei credenti. Il secondo sarà di considerare la religione come nociva alla comunità nazionale ...»

O.R. 21.8.1994
Il Card. Ruini

“... Sono venuto quasi per un debito personale, che ho contratto con Alcide De Gasperi nella mia giovinezza e che tuttora mi accompagna, intatto, nel cammino della vita ...

... E, alla base di tutto ciò, egli ha anticipatamente condiviso l'asse portante del messaggio conciliare: la centralità di Cristo, principio e fine della creazione e della storia, e la legittima, anzi doverosa, autonomia delle realtà terrene, non come due posizioni antitetiche fra cui faticosamente mediare, ma finalmente come un'unica verità, la cui seconda affermazione trae la sua forza e la sua autenticità dalla prima ...»

CAPITOLO III
DEMOCRAZIA NELLA CHIESA - COLLEGGIALITA' -
SINODO DIOCESANO DI ROMA
(come fare passare la Rivoluzione conciliare dalla teoria alla pratica)

O.R. 28.2.1993
Il Papa al clero romano

“... Io nella mia esperienza in Polonia, a Cracovia, ho constatato, prima ho provato e poi ho constatato, che probabilmente un Sinodo è il modo migliore, il mezzo migliore per attuare il Concilio, attuare la Chiesa nella sua tappa post-Conciliare. Perché tutto quello che è stato il concilio è rimasto nei documenti. Ma non può rimanere nei documenti. Deve diventare la vita della Chiesa, deve diventare l'esistenza della Chiesa ...

... il Sinodo è probabilmente il modo più efficace per attuare, per rendere vivo quello che ha stabilito il Concilio Vaticano II, come magistero ...

... un Sinodo pastorale con la partecipazione dei laici; una partecipazione larga ed efficace. Fu un'intuizione perché non c'era ancora una norma del Diritto Canonico in questo senso ...»

O.R. 31.5.1993

Il Papa alla vigilia di Pentecoste

“... E finalmente le Assemblee plenarie, che lungo tutto il corso di quest’ultimo anno pastorale si sono dedicate con pazienza e amore all’elaborazione del «Libro del Sinodo», che questa sera mi è stato presentato dal Cardinale Vicario a nome di tutti voi, Fratelli e Sorelle carissime, per essere da me, Vescovo di Roma, approvato e promulgato. Vi ringrazio per questo grande dono della Pentecoste 1993 ...»

O.R. 27.6.1993

Il Papa promulga il Libro del Sinodo

“... Bisogna che venga ora proclamato a nome di Pietro il documento finale del Sinodo solennemente concluso durante la Celebrazione della veglia di Pentecoste ...

... Il presente «Libro» riflette in se stesso ciò che tale Concilio ha elaborato per contribuire alla vita della Chiesa, sul finire del II Millennio. Si tratta in questo caso non soltanto dei contenuti dottrinali, ma anche - e più ancora - di ciò che bisognerebbe chiamare «il procedimento conciliare», procedimento «determinato» dall’intera visione della Chiesa donataci dal Vaticano II. Nel Concilio si è manifestata la consapevolezza che la Chiesa come «cammino» e come «missio» è, nella sua totalità, il Popolo messianico e che in questo popolo ogni battezzato prende parte al triplice ufficio (munus) di Cristo, l’ufficio profetico, sacerdotale e regale ...»

O.R. 28.6.1993

Il Papa promulga il Libro del Sinodo

“... Il «Libro del Sinodo», che il Cardinale Vicario, a nome di tutto il popolo di Dio che è in Roma, ha rimesso nelle mie mani quella sera, è stato da me attentamente riesaminato. Ed ora, con questa Lettera, in virtù della mia autorità di Vescovo di Roma, lo approvo e lo promulgo e dispongo che sia pubblicato, perché sia punto di riferimento e regola pastorale della vita e della missione della Chiesa di Roma ...»

O.R. 28.6.1993

Il Papa all’Angelus

“... La Diocesi di Roma non può dimenticare di avere un particolare dovere di esemplarità ...

... i cattolici sparsi nel mondo guardano giustamente a Roma ...»

O.R. 17.5.1993

Il Card. Ruini

“... Al di là del valore del testo, esprime infatti quella volontà di comunione che è maturata nella Chiesa di Roma ...

... Il sinodo si è rivelato una feconda scuola di fede, di spiritualità e di comunione i cui frutti sono solo parzialmente espressi nel Libro che abbiamo ora approvato ...

... Già qui vorrei accogliere, nel modo che vedremo, la proposta di mantenere viva nel dopo-Sinodo questa Assemblea che ha così felicemente operato ...»

O.R. 14.5.1993

“... A larghissima maggioranza i 1200 delegati che partecipano alla fase finale dell’Assemblea Sinodale diocesana di Roma hanno approvato, venerdì e sabato scorsi, le tre parti che compongono il «Libro del Sinodo» ...»

O.R. 30.5.1993

Tutte le tappe della prova generale di democrazia nella Chiesa in occasione del Sinodo diocesano di Roma; metodi, meccanismi, ecc.

« - Fase antepreparatoria (1986-1987) ...

- Fase preparatoria
(1987-1990) ...
- Fase preparatoria II
(1990-1992) ...
- Fase celebrativa (ottobre 1992-maggio 1993) ...

Scelte del Sinodo Romano alle soglie del terzo millennio ... »

[Osservando il metodo utilizzato nel Sinodo diocesano di Roma per fare discutere e votare il «popolo di Dio» su alcuni temi, si può facilmente immaginare qual sarebbe stato il risultato se i temi fossero stati: la laicità dello Stato, i metodi anticoncezionali, il celibato sacerdotale, la donna nella liturgia, il reinserimento nel ministero dei preti sposati, ecc. ...»

O.R. 11.2.1993

Il Papa

«... la realtà di questa collegialitas effectiva et affectiva intensifica la nostra preghiera per i Vescovi africani mentre preparano le loro greggi alla Speciale Assemblea Sinodale ...»

O.R. 29.7.1993

Il Papa all'udienza generale

«... comunque col consenso del Vescovo, dopo aver consultato il Consiglio presbiterale, e - se necessario - la Conferenza Episcopale ...»

O.R. 30.10.1994

Il Papa al Sinodo dei Vescovi

«... si possono riconoscere altre «grandi cose», da Lui compiute nel recente passato. Si colloca fra queste sicuramente l'istituzione del Sinodo dei Vescovi ...»

CAPITOLO IV RINUNCIA AL PROSELITISMO

O.R. 27.1.1993

Il Papa

«... La via per realizzare l'unità dei cristiani, infatti, - osserva il Documento della Pontificia Commissione per la Russia - non è il proselitismo, ma il dialogo fraterno tra i discepoli di Cristo ...»

O.R. 12.8.1993

Il Papa

«... Poiché è importante che i Cristiani uniscano le loro forze per costruire il bene comune della società umana, dovremmo riconoscere la necessità di resistere a qualsiasi tentazione di «attivismo» unilaterale ...»

O.R. 19.1.1994

Eleuterio F. Fortino

«... Il «comunicato» di Freising conteneva ...

- b) Distinzione fra esistenza delle Chiese orientali cattoliche e proselitismo;
- c) Distinzione fra esistenza delle Chiese orientali cattoliche e «metodo» dell'uniatismo con l'esclusione di questo metodo come metodo di unità ...»

CAPITOLO V

IL PAPA SI VERGOGNA

DI CIÒ CHE HANNO DETTO E FATTO GLI ALTRI PAPI

O.R. 11.9.1993

Il Papa a Tallinn (Estonia)

“... Siamo infatti eredi di un passato le cui consolanti grandezze - forse per mettere in evidenza che solo al Signore appartengono l'onore e la gloria - sono state non di rado unite a miserie, imprudenze ed errori ...»

O.R. 6.9.1993

Il Papa a Vilna (Lituania)

“... Sul triste ricordo delle guerre di religione, vera notte della fede, va sorgendo l'alba dell'auspicata pace religiosa, promotrice di un'armonica convivenza anche nella società civile ...»

O.R. 9.9.1993

Il Papa a Riga (Lettonia)

“... Per lungo tempo, secolo dopo secolo, gruppi di cristiani hanno rifiutato di stringere la mano ad altri gruppi di cristiani rivolgendo i loro sguardi in direzioni differenti e spesso divergenti, rifiutando di amarsi come Cristo ci ha amati e ci ama ...»

O.R. 10.9.1993

Il Papa a Riga (Lettonia)

“... L'unità dei suoi discepoli, ferita in passato a motivo di diverse contingenze storiche che nulla avevano a che fare col Vangelo ...»

O.R. 6.9.1993

Il Papa

“... le vecchie politiche imperialiste e i vecchi fanatismi etnici, ideologici o religiosi divengono sempre più anacronistici ...»

O.R. 13.6.1994

Il Papa al Concistoro straordinario

“... Di fronte a questo Grande Giubileo la chiesa ha bisogno della «metanoia», cioè del discernimento delle mancanze storiche e delle negligenze dei suoi figli nei confronti delle esigenze del Vangelo ...»

O.R. 15.9.1994

Il Papa

“... perdonare e chiedere perdono, se si vuole ottenere questo inestimabile bene e dare inizio ad una nuova stagione di reciproca intesa e di prosperità ...»

O.R. 14.11.1994

Il Card. R. Etchegarray

“... Il Papa cita in particolare «l'acquiescenza manifestata, specie in alcuni secoli, a metodi di intolleranza e persino di violenza nel servizio alla verità» (n. 35) ...»

O.R. 11.9.1994

Il Card. Ruini in Svezia

“... il sincero riconoscimento da parte di ciascuno di noi delle deficienze e dei peccati del passato e del presente deve spianare la strada alla comune testimonianza di fede in Gesù Signore e Salvatore e nella Santissima Trinità ...»

O.R. 27.10.1994

Il Papa all'udienza generale

“... Non ci si può considerare fedeli a Dio grande e misericordioso, e nel nome stesso di Dio, osare uccidere il fratello ...»

O.R. 11.4.1994

Il Papa al Sinodo per l'Africa

“... Annunziando Cristo e il Vangelo, essi sperimentarono ben presto quanto le divisioni confessionali ostacolassero la loro missione evangelizzatrice nel Continente africano ...»

**CAPITOLO VI
ECUMENISMO
(Martirologio ecumenico)**

O.R. 18.2.1993

Il Papa all'udienza generale

“... Si è trattato, nello stesso tempo, di un pellegrinaggio ecumenico: prima al santuario dei Martiri della Chiesa Anglicana e poi al tempio costruito in onore di San Carlo Lwanga e dei ventuno compagni cattolici ...»

O.R. 20.9.1993

Il Papa

“... la Regina dei Martiri. Tutti quei martiri, in varie maniere, hanno completato ciò che manca ai patimenti di Cristo (cf. Col 1, 24) ...

... Madre dei Martiri - Madre della Chiesa. Da ambo le parti di quel sentiero mariano si trova il Popolo di Dio, vive la Chiesa. Da una parte, nei nostri fratelli e sorelle ortodossi del Patriarcato di Mosca e di tutta la Russia; dall'altra, nei figli e nelle figlie delle Confessioni cristiane nate dalla Riforma ...

... Questa preghiera ci indica la strada per l'avvenire e non possiamo non seguirla ...»

O.R. 13.6.1994

Il Papa al Concistoro straordinario

“... Nel già citato pro-memoria sul tema della preparazione al Grande Giubileo ho sottolineato l'opportunità di approntare un Martirologio contemporaneo che tenga conto di tutte le Chiese locali e ciò in una dimensione e prospettiva anche ecumenica. Ci sono tanti martiri nelle Chiese non cattoliche: ortodossi, in Oriente, anche protestanti ...»

O.R. 11.1.1993

Il Papa ad Assisi

“... I nostri fratelli, Ebrei e Musulmani, avranno a disposizione, in questo stesso Sacro Convento, e quindi sotto lo stesso tetto, luoghi adatti per la propria preghiera ...

... e come una felice prefigurazione del dono che intendiamo chiedere per i nostri fratelli e sorelle tanto d'Europa che del resto del mondo ...»

O.R. 13.12.1993

Il Papa all'Istituto Pontificio Orientale

“... Perché siamo uniti. È stupidità dire che noi siamo separati, fratelli separati. È vero, sì, se si guarda anche le vesti: un pò separati, un pò divisi, un pò differenti. Differenti sì. Ma io confesso quella fede cristiana che è stata anche di Soloviev; non posso accettare che la Chiesa sia divisa ...»

O.R. 6.12.1993

Il Papa ai Vescovi degli USA

“... Poiché la Chiesa è irrevocabilmente impegnata nella ricerca dell’unità cristiana, non può esserci una diminuzione degli sforzi per promuovere la preghiera comune, il dialogo e la cooperazione ...»

O.R. 21.1.1993

Il Papa in occasione della Settimana di preghiera per l’unità dei Cristiani

“... Il Concilio Vaticano II, trattando dell’impegno ecumenico della Chiesa cattolica ...

... Nessun ostacolo, in effetti, può essere tanto grave da impedire la realizzazione del piano di Dio ...»

O.R. 12.2.1993

Il Papa a Khartoum (Sudan)

“... ribadisco che la Chiesa Cattolica è irrevocabilmente impegnata nel dialogo ecumenico e interreligioso ...»

O.R. 12.11.1994

Il Papa

(ecumenismo-Chiese sorelle)

“... Vivendo di questa fede e di questi sacramenti, le Chiese cattoliche particolari e le Chiese assire particolari possono, di conseguenza, riconoscersi reciprocamente come Chiese sorelle ...»

O.R. 30.9.1994

Il Papa

“... È augurabile, inoltre, che il carattere di unicità e di sacralità di questa Città Santa sia l’oggetto di garanzie internazionali che assicureranno anche il suo accesso a tutti i credenti ...»

O.R. 6.2.1993

Il Papa

“... il Concilio Vaticano II, che ha tracciato la strada della Chiesa per la fine di questo millennio, ha riconosciuto che nelle diverse tradizioni religiose c’è del vero e del buono, dei semi del Verbo ...»

O.R. 10.10.1993

Il Card. Sodano

“... In particolare, i contributi della Chiesa Cattolica alla pace in Europa sono molteplici. Oltre al lavoro nell’intimo delle coscienze, v’è poi tutto il dialogo ecumenico con le altre confessioni cristiane; vi è il dialogo interreligioso con le altre comunità di credenti; v’è la cooperazione con le autorità dei vari stati e con le Organizzazioni Internazionali su piani concreti di pace e di solidarietà ...»

O.R. 9.6.1993

Il Card. Edward Idris Cassidy

“... riconferma nelle attuali circostanze, con vigore nuovo ed inequivocabilmente, l’impegno ecumenico della Chiesa cattolica, dopo l’esperienza feconda dei contatti tra i cristiani inaugurata dal Concilio Vaticano II ...»

CAPITOLO VII

INTERVENTI «UMANITARI». COLLABORAZIONE ECCLESIASTICA ALLE INVASIONI ETNICO- RELIGIOSE. «DIRITTO» ALL'INGERENZA UMANITARIA

O.R. 12.3.1994

Il Papa

“... mediante cooperazioni multinazionali, sotto l’egida dell’O.N.U., intervengono in difesa dei diritti umani dovunque essi siano lesi ...

... Il principio della non-indifferenza - o, in positivo, dell’ingerenza umanitaria - dinanzi ai drammi dei popoli, affida al militare ed all’esercito un ruolo nuovo e importante ...»

O.R. 9.11.1994

Il Papa

“... il trasferimento forzato di gruppi etnici ...

... Le Nazioni Unite sperano di poter affrontare l’urgente problema degli insediamenti umani nel 1997. È già ora che le strutture religiose incomincino a riflettere sui valori comuni che esse devono offrire e che aiuteranno la comunità internazionale ad affrontare la questione con la dovuta attenzione ai suoi aspetti morali e etici ... »

O.R. 13.1.1994

Il Papa all’udienza generale

“... La Sede Apostolica, da parte sua, non cessa di ricordare il principio dell’intervento umanitario ...»

O.R. 17.11.1993

L’Arcivescovo E. Gallina

“... Sorge allora il nuovo principio, che la Santa Sede non manca di proclamare e incoraggiare, della «ingerenza umanitaria» ...»

[Nel giornale argentino Prensa Confidencial del 30 agosto 1993, in un articolo intitolato «L’Argentina sotto la minaccia dell’intervento umanitario», si legge: « ... da qui al 1999, in Africa, 40 milioni di persone diverranno emigranti: 20 milioni in Asia, più di 16 milioni in Europa e da 3 a 4 milioni in America Latina ... L’ONU starebbe valutando ... un progetto di interventzionismo demografico. L’Argentina, il Canada e l’Australia, in quest’ordine, saranno le prime nazioni alle quali si potrà imporre l’immigrazione obbligatoria prima della fine del ventesimo secolo ...»

È, questo, un nuovo metodo rivoluzionario per cancellare rapidamente un popolo di cultura ancora cattolica.]

CAPITOLO VIII

LIBERTA’ RELIGIOSA

O.R. 5.2.1993

Il Papa a Parakou (Benin)

“... I genitori hanno l’importante dovere di aiutare i loro figli ...

... Li prepareranno così a praticare il rispetto della libertà di coscienza e di culto, condizione essenziale per la vita comune della nazione ...»

O.R. 12.9.1993

Il Papa a Tallinn (Estonia)

“... Tra le libertà, di cui la democrazia assicura la fruizione, fondamentale è quella religiosa ...

... ma anche il rispetto dovuto all’uomo, che ha il diritto di esprimere la sua convinzione religiosa sia in pubblico che in privato ...»

O.R. 14.8.1993

Il Papa al Presidente degli Stati Uniti

“... Queste verità sono racchiuse nella Dichiarazione di Indipendenza, nella Costituzione e nella Carta dei Diritti ...

... Sì, America, sei veramente bella e benedetta in tanti modi ... ma la tua maggior bellezza e la tua benedizione più abbondante stanno nella persona umana ...»

O.R. 29.4.1993

Il Papa all’udienza generale

“... I diritti dell’uomo, compreso quello della libertà di coscienza e di religione, sono ora diventati la base della vita sociale. In queste condizioni s’è resa possibile - e in un certo modo persino necessaria, specialmente con la Comunità cattolica - la presenza del Papa ...»

O.R. 21.6.1993

Mons. J.-L. Tauran

“... L’universalità dei diritti fondamentali che deriva dal fatto che gli uomini partecipano della stessa natura. C’è così un bene comune universale ed è per questo che esiste una Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo ...»

O.R. 3.6.1993

Il Card. Paul Poupard

“... Il diritto alla libertà religiosa è la chiave della comprensione della natura e dell’importanza di tutti gli altri diritti, la cui affermazione è di portata universale.

Il vero significato della laicità in una società pluralistica è quello di fornire a tutti i cittadini un quadro legale in cui esercitare la loro libertà responsabile ...»

O.R. 20.5.1993

Il Card. Arinze

“... (Dignitatis humanae, 2). Gli stessi cristiani hanno fatto progressi nel pubblico riconoscimento di questo diritto civile, e hanno imparato a distinguere meglio fra una credenza religiosa e il diritto della persona a professare tale religione ...»

O.R. 14.2.1993

I Cardinali africani

“... È questa la ragione per cui i Cardinali desiderano richiamare l’attenzione sull’importanza del rispetto dei fondamentali diritti umani, specialmente del diritto alla libertà religiosa ...»

**CAPITOLO IX
LA DEMOCRAZIA**

O.R. 17.1.1993

Il Papa al Corpo diplomatico

“... ma è il solo cammino che conduce al progresso, poiché la democratizzazione ha per oggetto il servizio rispettoso delle popolazioni e delle loro scelte liberamente espresse ...»

O.R. 29.10.1993

Il Papa ai nuovi ambasciatori

“... mi invita a ribadire che la Chiesa segue con molta simpatia i processi che conducono più popoli verso la democrazia ...»

O.R. 9.10.1993

La Conferenza Episcopale di Guinea

“... di proseguire instancabilmente la realizzazione progressiva di tutte le istituzioni democratiche ...

Tuttavia ...

La Guinea non è più una famiglia, una Nazione solidale.

Il seme della zizzania è seminato nei cuori ...

... Dio cammina [sic] con il nostro popolo sulla strada della democrazia ...»

**CAPITOLO X
VARIE**

O.R. 28.2.1993

Il Papa ai Vescovi lituani

“... I seminari rifioriranno, se saranno rinnovati secondo gli orientamenti del Concilio Vaticano II ...»

O.R. 2.1.1993

Il Papa

(Ricatto: il pericolo della guerra come scusa per unire le religioni)

“... Nel corso degli anni ‘80, quando la minaccia della guerra nucleare si era fatta estremamente pericolosa, si incontrarono in Assisi i cristiani ed i rappresentanti delle altre religioni del mondo, per gridare - nello stesso luogo - «liberaci dal male», «dona nobis pacem» ...»

O.R. 30.10.1994

Il Papa

“... «Grande cosa» è stato per la Chiesa il Concilio Vaticano II, che può giustamente essere definito l’evento ecclesiale più significativo del nostro secolo ...»

O.R. 1.1.1994

Accordo tra la Santa Sede e lo Stato di Israele

“... il cammino intrapreso, seppur difficile e ancora ricco di ostacoli, è in ogni caso «irreversibile» ...

... È una richiesta irrinunciabile per tener viva la speranza del giorno in cui la Città Santa di Gerusalemme possa diventare veramente la «Città crocevia della pace, luogo privilegiato per l’incontro di popoli, culture e civiltà» ...»

O.R. 9.12.1994

Il Card. Sodano a Loreto

“... Nell’ottica dell’incarnazione, la casa di Nazareth che qui ci trova raccolti appare davvero come la casa comune degli uomini. Nel misterioso evento di cui furono testimoni le sue mura, si inaugurò una storia che non riguardava solo i discepoli del Cristo, ma l’intera umanità ...

... le prospettive di sviluppo di un mondo in movimento, che è alla ricerca di un nuovo ordine internazionale ...»

«L’articolo non è firmato, è dunque un intervento ufficiale» (Corriere della sera , 2.2.1994)